



# UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



ENTE PUBBLICO E FEDERAZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTA DAL CONI

IL PRESIDENTE

Roma, 13 settembre 2017

Ai Presidenti delle Sezioni TSN  
Ai Presidenti dei Comitati Regionali  
Ai Consiglieri UITS

Cari Presidenti di Sezione TSN,  
Cari Presidenti dei Comitati Regionali,  
Cari Consiglieri UITS,

Torno con questa comunicazione ad informarVi sullo stato della ratifica delle elezioni UITS del 22 ottobre 2016.

Vi ricordo che è stato un alto momento di democrazia espresso da chi vi ha preso parte, 92% degli aventi diritto, e avete potuto liberamente confrontare le varie candidature, i programmi dei presidenti candidati e scegliere quello che Vi dovrà rappresentare come Presidente, come Consiglio Direttivo e come Revisore dei Conti, per il prossimo quadriennio 2017-2020

Ancora Vi ringrazio per avermi scelto con larghissima maggioranza, 85 %, dei voti.

Il nuovo Consiglio Direttivo è formato, oltre che dal Presidente UITS da 12 Consiglieri (6 nuovi + 6 confermati) oltre al Revisore dei conti.

Le elezioni si sono svolte regolarmente ed in maniera molto funzionale, alla presenza di un Notaio.

Come ben sapete nessuno ha impugnato le candidature, gli elenchi di ammessi al voto, le operazioni elettorali e la successiva proclamazione degli eletti da parte del Presidente dell'Assemblea nazionale, unico soggetto competente, per Statuto e per legge, a proclamare gli eletti.

Neppure quei due (i soliti due), che a fine febbraio/marzo 2017 hanno iniziato a fare interventi e pressioni con esposti e segnalazioni ai vari organi di controllo della Uits, hanno impugnato gli atti dinnanzi alla Magistratura, sebbene ne avevano il tempo ed era in loro pieno diritto farlo; hanno ben deciso di scegliere la strada più subdola, quella dietro le spalle credendo che non si sarebbe saputo nulla. Invece, come avete potuto leggere dal documento della Difesa, del 27-3-2017 (parere della Difesa che vi ho spedito e che ho avuto l'8-8-2017 con l'accesso agli atti presso la Difesa) tutto è stato fatto secondo le regole di legge e di Statuto e nonostante l'esposto del sig. Adorni, il Ministro della Difesa ha confermato la bontà del procedimento elettorale e chiesto la ratifica del Presidente.

Il procedimento di ratifica si svolge con le modalità indicate dalla legge di riordino del 2011; il Consiglio Direttivo viene nominato con una delibera del Ministero Difesa ed il Presidente viene nominato con Decreto del Presidente della Repubblica.

Ricorderete che prima del riordino dell'Ente, avvenuto nel 2011 con il nuovo Statuto, nessun organo di governo aveva il potere di nominare il presidente federale, neppure il presidente del CONI e il Ministro della difesa.

Subito dopo le elezioni dell'ottobre 2016, abbiamo iniziato a lavorare programmando l'attività dell'anno 2017 (parte sportiva ed istituzionale).

Intanto il Ministero della difesa ha dato corso alla procedura di ratifica inviando gli atti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri cui compete l'inoltro della documentazione alle Commissioni parlamentari per la successiva firma del Presidente della Repubblica.

A fine febbraio 2017 abbiamo ricevuto informalmente notizia dagli Uffici della difesa che tutto era stato verificato e che non vi erano ostacoli di sorta alla ratifica delle elezioni. Di questo ne ho avuta conferma al momento dell'accesso agli atti da me effettuato il giorno 8.8.2017, presso il Ministero della Difesa.

Di norma, se ricordate tutte le passate elezioni, la ratifica del Presidente federale e dei membri di Consiglio arrivava intorno al mese di marzo/aprile.

Stranamente intorno ad aprile 2017 sono iniziati i rallentamenti senza però che ufficialmente, dalla Difesa, Presidenza del Consiglio e Presidenza della Repubblica, sia mai arrivata alcuna comunicazione endoprocedimentale che ci informasse dello stato della pratica e di eventuali cause ostative alla ratifica.

Nel procedimento di ratifica così come oggi è stato inquadrato oltre alla presa d'atto della scelta del corpo elettorale, che nei limiti della correttezza del procedimento elettorale non dovrebbero formare oggetto di valutazione, è entrata in campo una inaspettata e impensabile variabile, mai riconosciuta da alcuno, che incide direttamente sui diritti di un soggetto democraticamente eletto.

Reputo inopportuni i tempi della procedura di ratifica che ha scaraventato la gestione dell'Ente nell'incertezza e nella precarietà, in un particolare momento storico di grandi soddisfazioni per cui la messa di traverso del sistema viene percepita dalla base elettorale (circa 400.000 frequentatori dei poligoni TSN/iscritti) come attacco alla istituzione democratica UITS.

Per non pregiudicare l'attività della UITS, sono quindi intervenuto per accelerare la procedura di ratifica tramite il CONI (Presidente Malagò) ed esponenti politici.

Ad un certo punto, mi è giunta la notizia di un freno alla ratifica da parte degli uffici della Presidenza della Repubblica, è per tale motivo che ho chiesto l'accesso alla Difesa e presidenza del Consiglio.

Stranamente solo la Difesa risponde concedendo l'accesso, mentre la Presidenza del Consiglio neppure risponde alla richiesta. Per questo, a luglio 2017, ho fatto partire la diffida alla Difesa ed al Consiglio dei Ministri ad adempiere alla ratifica. Inoltre, un Consigliere UITS eletto ha inoltrato ricorso al TAR chiedendo la ratifica.

Vi ho informati, inviandovelo in data 11-9-2017, del parere pro veritate che io personalmente ho richiesto a mie spese ai professori Ugo Ruffolo (docente ordinario di Diritto civile a Bologna esperto di armi e conoscitore del mondo UITS) e Angelo Clarizia (docente ordinario di Diritto amministrativo a Roma principe del Foro Romano).

Pochi giorni fa ho ricevuto una lettera anonima contenente un documento a firma di un Funzionario degli uffici della Presidenza della Repubblica che vuole che si applichi la legge n.14/1978 alla UITS fornendo una spiegazione in contrasto con la legge perchè la legge n.14/1978 non si applica ai procedimenti elettivi. Anche varie sentenze del Consiglio di Stato danno ragione alla UITS.

La spiegazione della applicazione della legge n.14/1978 non ha convinto nessuno dei legali da me interpellati e neppure gli altri giuristi italiani a cui per una maggiore verifica è stato sottoposto il parere.

Difatti, è sotto gli occhi di tutti che tale legge non è mai stata applicata agli enti pubblici sportivi il cui Presidente viene eletto: al CONI dove Gianni Petrucci ha svolto 4 mandati sebbene con la legge Melandri sia stato introdotto il limite di due mandati; all'ACI il cui presidente può essere riconfermato senza limiti; all'Aeroclub d'Italia e alla stessa UITS per espressa previsione dell'art.18 della legge n.91/1981 che esclude l'applicazione dei limiti di mandato contenuta nella legge n.70/1975 (Presidente Borriello dal 1975 al 1988 - Presidente Orati dal 1989 al 2004 , tutti sotto la legge del 14/78).

A questo punto, non si è tenuto in considerazione della corretta gestione amministrativa dell'Ente Pubblico, delle 5 medaglie conquistate (3 oro e 2 argento) nelle ultime due edizioni delle Olimpiadi e tutto il lavoro fatto insieme a Voi in questi anni.

Nel mio caso, ad esempio, posso vantare un consenso che va dalla Sicilia fino al Trentino Alto Adige, dal Piemonte fino al Friuli, e una carriera da presidente federale nel tiro a segno di successo che pochi miei colleghi possono vantare.

Il lavoro svolto dalle Sezioni e dalla UITS viene travolto da qualcuno che vuole interpretare la legge solo per il caso UITS 2016 e mi costringe a fare ricorso al TAR .

Per tutto questo ho deciso di scrivere al Presidente della Repubblica , Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, al Ministro Pinotti e al Presidente Malagò, perchè di una cosa sono convinto, posso anche non piacere come persona e subire una decisione contraria alla istituzione democratica, ma non permetterò a nessuno di trattare le Sezioni e la UITS con l'indifferenza che si sta mostrando.

Il Tiro a segno chiede che il voto democratico della base valga di più di una interpretazione in contrasto con una legge , mai applicata fino ad oggi per un Ente Pubblico e Federazione Sportiva, dove la eleggibilità è regola e i limiti sono eccezioni che non possono essere frutto di interpretazioni.

Evviva il Tiro a Segno.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
Obrist Ing. Ernfried

